



COMUNE DI CASTELFRANCI (AV)

Piazza Municipio n. 1

TEL. 0827 72971 FAX 0827 72071

Pec: info@pec.comune.castelfranci.av.it

OGGETTO: ORDINANZA PER IL TAGLIO DI SIEPI E RAMI SPORGENTI SULLE STRADE, DELLA PULIZIA E MANUTENZIONE DELLE AREE CORTILIVE, DEI CANALI STRADALI DI SCOLO, QUALE MISURA DI SICUREZZA, IGIENE E INCOLUMITA' PUBBLICA.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO COI POTERI DEL SINDACO

Constatato lo stato di abbandono ed incuria in cui versano numerosi appezzamenti di terreno nel territorio comunale, in particolare dei fondi confinanti con le strade pubbliche;

Tenuto conto della necessità di garantire la pubblica incolumità della popolazione ed evitare i rischi di inconvenienti igienico sanitari;

Considerato che ai sensi del punto 46) dell'art.3 del D.Lgs. 285/1992, (nuovo codice della strada), per sede stradale si intende la superficie compresa entro i confini stradali, comprendente la carreggiata, marciapiedi, e fasce di pertinenza;

Rilevato che, ai bordi delle strade comunali, risulta crescente il fenomeno di piante e/o siepi da cui protendono rami, foglie e fronde verso la sede stradale occultando la visibilità agli utenti della strada e alla visibilità della segnaletica;

Preso Atto che, pervengono a questo Comune numerose comunicazioni da parte di cittadini che segnalano la presenza di terreni incolti e/o occupati da depositi di materiale abbandonato, lamentando conseguentemente la presenza di animali pericolosi per la pubblica igiene;

Dato Atto che i terreni e i lotti incolti, recintati e non, sia all' interno che all' esterno del centro urbano, a causa della presenza delle sterpaglie ed erbe infestanti, cespugli ed arbusti, creano problemi di natura igienica e sono motivo di degrado ambientale e fonte di sporcizia, favorendo altresì il proliferare di animali e parassiti pericolosi, per la salute pubblica, oltre insetti nocivi e fastidiosi, causando disagi a persone e animali;

Ritenuto, pertanto, conservare i terreni stessi costantemente liberi di materiali di scarto, anche quelli eventualmente abbandonati da terzi;

Rilevato che il perdurare di tale situazione possa aumentare rischi igienico sanitari;

Tenuto conto che i gravi pericoli alla circolazione possono derivare anche dall'allagamento della sede stradale dovuta all'ostruzione dei tombini, specialmente nel periodo di caduta delle foglie, e successivamente in occasione delle gelate;

Dato Atto che sempre più spesso si verificano eventi atmosferici di forte intensità e che pertanto deve essere garantita ed effettuata la pulizia dei canali di scolo e dei tombini stradali, rimuovendo l'eventuale presenza di fogliame o rifiuti che possano bloccare il deflusso delle acque piovane;

Ritenuto necessario ordinare ai proprietari dei terreni privati:

-Taglio dei rami degli arbusti, delle siepi e dei rovi che sporgono dalle stesse proprietà private oltre il ciglio delle strade di ogni tipologia, per assicurare la visibilità necessaria a salvaguardia della pubblica incolumità e della circolazione veicolare e pedonale;

-La potatura delle ramificazioni delle alberature ad alto fusto, poste su proprietà privata nei pressi della sede stradale, che coprono gli impianti di pubblica illuminazione, creando pericolo a causa della scarsa luminosità artificiale residua;

-Di provvedere alla pulizia periodica dei terreni incolti ed in stato di abbandono con taglio delle erbe infestanti che durante la stagione estiva, costituiscono grave pericolo di incendi con possibile danneggiamento delle proprietà limitrofe;

-Di assicurare la regolare manutenzione di canali di scolo posti a fronte delle proprietà, ripristinarli se abbandonati, ricoperti o intasati, rimuovendo ogni materiale quali, ad esempio, erbe di sfalcio, fogliame, detriti o rifiuti che ostacoli il regolare deflusso delle acque;

Dato Atto che l'utente della strada deve essere sempre messo nelle condizioni di poter transitare in piena sicurezza, di godere di un'ottima visibilità e nulla deve intralciare il suo cammino e affinché questo sia possibile, il proprietario o fittavolo, di terreni confinanti con le strade comunali o chiunque abbia dei diritti reali di godimento che rientrino in tale situazione, ha il doveroso compito di mettere in atto tutte le attività necessarie affinché la vegetazione non superi i limiti consentiti.

Visti l'art. 50 D. lgs. 18.08.2000, n.267;

Visti gli artt. 29,30,31,32,33 del Codice della Strada , D.Lgs. 30 Aprile 1992 n.285 e s.m.i. che dettano disposizioni e obblighi in merito al mantenimento di piantagioni e siepi, muri e opere di sostegno, condotte dei canali di scolo, dei fondi laterali delle strade;

Visto l' art.181 e successivi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e relativo sistema sanzionatorio, che dettano disposizioni in materia di classificazione, recupero, smaltimento nonché divieto e deposito incontrollato dei rifiuti urbani, ai quali sono parificati i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali;

Visti gli artt. 449, 650 e 652 del Codice Penale;

ORDINA

Ai proprietari, conduttori, possessori, usufruttuari, curatori e detentori a qualunque titolo degli immobili posti lungo le strade di ogni tipologia, ed ai proprietari di terreni o fondi rustici o parte di essi, nonché pertinenze o corti di servizio di edifici in stato di abbandono, di provvedere ordinariamente:

A. Al taglio dei rami delle piante sporgenti oltre il ciglio stradale fino ad un' altezza di mt. 5,00 (cinque) dal manto stradale;

B. Alla potatura delle siepi, arbusti, cespugli, rovi, alberature e simili che si protendono oltre il confine di ogni tipologia di strada e/o che pregiudicano la pulizia ed il decoro della viabilità e/o compromettono la leggibilità della segnaletica e/o non rispettano le distanze previste dal codice della strada per la loro messa a dimora;

C. A rimuovere, nel più breve tempo possibile, il fogliame degli alberi piantati in terreni laterali o le ramaglie di qualsiasi genere di cadute sul piano viabile per effetto di intemperie o per qualsiasi altra causa, al fine di evitare che i pedoni, e veicoli in generale possano scivolare sul sedimento vegetale;

D. Alla potatura delle alberature ad alto fusto che coprono con i loro rami gli impianti di pubblica illuminazione, creando pericolo a causa della scarsa luminosità artificiale;

E. Al mantenimento delle aree cortilive, pulite ed in perfetto ordine attraverso una manutenzione periodica al fine di evitare oltre inconvenienti sopra segnalati, anche il possibile rischio di propagazione di incendi;

F. Di assicurare la regolare manutenzione dei canali di scolo a fronte della proprietà, ripristinarli se abbandonati, ricoperti o intasati, rimuovendo ogni materiale, ad esempio, erbe di sfalcio, fogliame, detriti o rifiuti che ostacoli il regolare deflusso delle acque, ripristinando ogni irregolarità;

Nell' eventualità in cui gli interessati non procedono autonomamente al rispetto degli obblighi sopra indicati, in caso di urgenza e grave pericolo per la circolazione, i lavori verranno eseguiti dall' Amministrazione Comunale, senza ulteriore comunicazione, con successivo addebito delle spese ai proprietari e/o conduttori degli immobili e terreni medesimi.

RENDE NOTO

che l' osservanza delle disposizioni contenute nella presente ordinanza deve essere continua, in forza della natura delle norme sopra indicate;

che i trasgressori della presente ordinanza saranno puniti con una sanzione amministrativa per i casi previsti dai a) b) c) ai sensi del Codice della Strada, mentre i punti d) e) f) da € 250,00 a € 2.000,00 oltre le spese sostenute dal Comune nei casi di intervento anche a mezzo di ditte specializzate;

DISPONE

Che la presente ordinanza venga:

- Pubblicata in Amministrazione Trasparente sul sito del Comune e mediante manifesti per renderla pubblica a tutto il territorio comunale;
- Le Forze dell' Ordine e la Polizia Locale, sono incaricati dell' esecuzione della presente Ordinanza, adottando eventuali provvedimenti sanzionatori e intimando, in primis, durante la stesura dei verbali di accertamento delle violazioni, l' esecuzione delle opere necessarie per la risoluzione dei problemi riscontrati.

Il Commissario Straordinario
Dott.ssa Maria Antonietta Cava

